Anno VI. - N. 1821 Trieste, Lunedì 3 Gennaio 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 1821

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione: **CORSO N. 4**. Redazione: **VIA NUOVA N. 21**. - **ABBONAMENTO** mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera. f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 221 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Oggi arriverà il numero-strenna intitolato la *Scena Illustrata* che *Il Piccolo* offre in dono agli associati alle due edizioni (mattino e sera) i quali rinnovano puntualmente l'abbonamento almeno a tutto Gennaio corrente. Quegli associati i quali entro la settimana corrente non avranno pagato l'abbonamento decadono dal diritto di avere la strenna.

Il sommario della strenna lo abbiamo già publicato.

Avevamo però promesso che vi sarà qualche cosa di *extra*. Ed è infatti una planche recante **il ritratto di quaranta scrittori** italiani, come Rapisardi, Ferrari, Torelli, Giacosa, Cavallotti, Costetti, Bersezio, De Amicis, Fontana, Michele Lessona ecc. ecc.

La strenna contiene inoltre una ghiotta novità musicale, un **madrigale** scritto appositamente dal maestro **Gomez** su parole di **Giganti** che positivamente formerà la delizia dei buongustai.

I lettori vedranno che si tratta di una publicazione veramente artistica ed elegante.

Telegrammi e Corrispondenze

Estrazioni. VENEZIA 2. Il primo premio di lire 50.000 nell'estrazione di ieri fu vinto dalla serie 12623 num. 21.

Come viaggia un ex presidente di republica. MILANO 2. Iersera è arrivato qui Maximo Santos, ex presidente della republica dell'Uruguay. Il generale Santos compie un viaggio di.. cura, per tentare la completa guarigione della ferita prodottagli dall'attentato di Orliz. L'ex-presidente ha lasciato il suolo di Colombo *en gran seigneur*; saputo che da Genova era giunto a Montevideo — già sugli ultimi di novembre — il vapore *Nord America*, egli lo fece fermare in quel porto, pagò le spese di quarantena e di trasbordo a Buenos Ayres per i mille e settecento passeggeri che a questa città erano diretti; a furia di sterline fece sopprimere lo scalo a Buenos Ayres del *Nord America*, e, s'imbarcò alla volta dell'Europa. Santos, giunto a Genova fece una breve sosta ed è stato operato dal dottor Caselli alla guancia sinistra offesa dal proiettile della rivoltella d'Ortiz. Per consiglio di quel medico andrà forse a Parigi per assoggettarsi ad un sistema speciale di cura. Egli viaggia con tutto il suo seguito che si compone del tenente colonnello di fanteria Antonio Carallon de la Rua, del primo tenente di cavalleria Evasio Gallarza, del sergente maggiore Antonio Vercello, (ch'è un bel moro), del medico d'armata Gabriel Honorè e del privato dottore Carnaval e da due, fra gli otto figliuoli del Santos, Lorenzo e Maximo, il primo di 13, l'altro di 12 anni. La più bella rarità che lo circonda è... il suo sergente: un moro dell'altezza d'oltre due metri.

I danni elementari. LONDRA 2. A Woolwich crollò il tetto dello Stabilimento Lafetten sotto il peso della neve cadutavi. In causa di ciò ben 300 operai sono rimasti senza lavoro. Il tempo sciroccale ha cagionato molte inondazioni. Nel territorio di Windsor il Tamigi ha allagato un'immensa superficie di terreno. Tutti i fondi su ambedue le rive dello Stour sono sotto aqua. L'aqua del fiume è cresciuta di 7 metri più del solito. Un ponte della ferrovia South-Western presso Dorchester fu dalle onde del fiume letteralmente asportato. Egual sorte toccò a 5 altri ponti di ferro della stessa linea ferroviaria, gettati sul fiume Frome. Anche in Dorsetshire le inondazioni hanno recato gravi danni. Gli enormi guasti che fece la burrasca di neve alle linee telegrafiche sopra terra, hanno fatto risorgere la tanto discussa questione dell'introduzione di linee sotterranee. Vi si oppongono però non solo le enormi spese - la sola congiunzione colle principali città di provincia costerebbe tre milioni di lire st. - ma anche la circostanza che i migliori nuovi apparati telegrafici „Multiplex" in linee sotterranee non possono usarsi che limitatamente.

Agenzia telegrafica clericale. ROMA 2. Ventisette giornali cattolici si consociarono formando un'agenzia telegrafica affidandone la direzione ad un giornalista clericale di Roma.

Smarrimento della valigia postale. UDINE 1. A San Daniele è accaduto un fatto abbastanza strano e singolare: giovedì scorso è stata smarrita la valigia postale che partì da Udine alle 7 antimeridiane e che doveva arrivare alle 10 a San Daniele. Ciò che in paese fa meraviglia, e con ragione, si è che quella direzione delle poste non siasi affrettata e rendere publico il fatto.

Aggressione in ferrovia. RIMINI 2. Ieri mattina, nel treno diretto proveniente da Bologna, fra Savignano e Rimini, due ignoti aggredirono un viaggiatore dormente in un vagone a letti, minacciandolo con pistole e coltelli, e depredandolo. L'autorità procede alla ricerca degli aggressori.

Terremoti. MADRID 1. Terremoto con boati sotterranei ad Almeria. Nessuna vittima.

— ANCONA 1. Scrive l'*Ordine* di Ancona: Fortissimo terremoto accompagnato sempre da cupo rombo fu sentito ieri alle 5·5, per la durata di due o tre secondi. Scossa violenta e impressionante. Nella stanza dove scriviamo, caddero molti giornali dalle scansie.

Miniera d'oro. BERLINO 2. Il barone Schleinitz governatore tedesco della Nuova Guinea, inoltrandosi nel territorio di Huon scoperse una ricca miniera d'oro. Ad Amburgo si organizza una spedizione per andare a lavorare nella nuova miniera.

Estradizione. PARIGI 2. Il conte Savitz Zablotcki, rifugiato polacco, archeologo, publicista, arrestato ultimamente in Galizia per discorsi socialisti e poi rifugiatosi a Parigi, è stato arrestato a Parigi dietro domanda della Russia. E' stata fatta una perquisizione al domicilio di Sulima Savitz Zablotzki.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 7.4; tram. 4.21. Oggi: S. Genoveffa. Domani: S. Tito v. Termometro C. ore 7 ant. 4,1 2 pom. 4·8. Altezza bar. 758·4.

L'inaugurazione del Presepio. Come avevamo annunciato, ieri alle ore 11, ebbe luogo l'inaugurazione solenne del nuovo edificio ove d'ora innanzi avrà sede il Presepio per fanciulli lattanti e svezzati, eretto dalla Società degli Amici dell'Infanzia. Intervenne il signor Podestà Riccardo Bazzoni, tutte le dame patronesse, i Direttori ed i rappresentanti di molti altri sodalizi, nonchè buon numero di distinte signore e di egregi signori.

Notiamo: la signora Bazzoni, le signore Baronesse Maria e Nina Morpurgo, la signora Clementina Hermet, la signora Tagliapietra-Cambon, la signora Musatti, la signora Eisner Iachia, la signoraDingelstett-Preschern e tante altre.

Con l'eleganza di questa accolta di signore impellicciate, fino alla punta del naso, faceano contrasto un po' bizarro le voci dei bimbi del Presepio che piagnucolavano nella stanza vicina.

Al di fuori, davanti al portone dell'edificio una lunga fila di carrozze aspettava.

Il presidente della Società fondatrice, bar Gius. de Morpurgo, tenne una breve allocuzione nella quale dopo aver narrato le vicende dell'antico ricovero dei lattanti istituito nel 1859 per opera della defunta di lui consorte bar. Elisa e del compianto egregio medico Augusto Dr. Guastalla, espose i motivi per cui quell'istituzione era andata a cessare poco dopo la morte dei suoi fondatori. Rammentò come il desiderio ed il bisogno d'una tale istituzione continuasse tuttavia a farsi sentire fra la popolazione, per cui la Società degli Amici dell'infanzia, tostochè fu costituita, rivolse ogni suo sforzo ad attuarla. E vi riuscì di fatto mercè l'appoggio della Società filantropica „La Previdenza" la quale tuttodì contribuisce un rilevante importo annuo per far fronte alle spese occorrenti.

Ringraziò di poi l'ingegnere signor Carlo Vallon che senza alcun compenso eseguì il progetto e tutti i piani di dettaglio sorvegliandone l'attuazione. Disse essere dovuto il compimento sodisfacente dell'opera all'attività ed oculatezza del comitato di sorveglianza nominato dal seno della commissione, comitato composto dai signori ~~Dr.~~ Arturo Castiglioni, presidente, Carlo Ganzoni, Dr. Eugenio Guastalla, Alessio Paris e Leopoldo Vianello. Lodò infine anche l'imprenditore signor Naglos per la coscienzosità e discretezza addimostrate in ogni incontro.

Le parole del benemerito presidente furono accolte con segni manifesti di approvazione.

Terminata la modesta solennità gl'intervenuti passarono a visitare i singoli locali dell'edificio che fecero generalmente la migliore impressione.

La Società degli Amici della Infanzia va lodata sinceramente per questa novella manifestazione di attività che le torna d'onore. E al nuovo Stabilimento noi auguriamo quell'incoraggiamento proficuo ch'esso si merita da parte della nostra cittadinanza.

La Turchia si è finalmente decisa a levare le misure contumaciali, contro le provenienze da Trieste e da tutto il Litorale austro-illirico e dalmatino. Tuttavia per lasciare qualche cosa ha mantenuto la visita medica in quei porti dove risiede un medico.

L'abbonamento chilometrico. Stando a quanto scrivono i giornali viennesi, verrà tra breve introdotto sulle linee della Società delle ferrovie austro-ungheresi di Stato l'abbonamento chilometrico e verranno quanto prima publicate le relative norme

La moda nei balocchi. Anche i bambini al dì d'oggi vanno dietro alla moda.

E la moda pensa anche a loro ed ai loro balocchi. Col Natale e col primo dell'anno vengono a galla le più attraenti primizie. Anche i balocchi subiscono una trasformazione radicale. Una educazione più logica fa dei nostri ragazzi tanti piccoli *sportmen* in erba. Perciò vedete una quantità di carrozze destinate ai bebè. E tutto è fatto con esattezza, con precisione i finimenti dei cavalli, il morso, le redini e le molle della carrozza. Questa precisione contribuisce alla educazione del fanciullo che impara così a conoscere gli oggetti e l'uso che se ne fa. Questo anno la voga è per il soldato e gli attrezzi di guerra. Abbiamo dei piccoli cannoni che si caricano come quelli grandi. Abbiamo treni completi d'artiglieria. Anche il vagone e l'elettricità tengono un largo posto; *steamers* a elice, forze motrici d'ogni sorta, telefoni e via discorrendo.

A proposito di giuocatoli:

Il *Figaro* dà parecchie curiose notizie sui differenti giocatoli ora in voga.

Il coniglio che suona il tamburo si vende assai. Se ne fabricano a Parigi più di 500 mila. I più ordinari vengono venduti all'ingrosso a 4 franchi alla dozzina o al dettaglio a 60 centesimi.

Ed il cavallo di carta pesta? E' fabricato con carta straccia che si lascia a macerare nell'aqua. La pasta che si ottiene è posta in forme divise in due parti. Quando la pasta s'è asciugata il cavallo è fatto, lo si immerge poi in una composizione di colla e colore che seccando forma una specie di crosta resistente. — I cavalli di carta pesta si vendono dalle fabriche francesi a 40 centesimi alla dozzina.

La rana che salta per mezzo di un pezzetto di legno tenuto da un elastico è produzione del Tirolo. Generalmente tutte quelle sono lavorate dal coltello dei pastori.

I cannoni di legno, i domino, i dadi, i gettoni, i piccoli flauti, sono di fabriche francesi — dalla Germania vengono le statuine, le bambole i piccoli *tram*, molti oggetti di metallo.

Un piccolo oggetto apparentemente insignificante, e che è assai importante dal punto di vista commerciale, è l'orologio, il *remontoir* da bimbo.

A Parigi vi sono dieci fabriche di tal genere, che producono in media centomila orologi al giorno; la maggior parte - asserisce il citato *Figaro* - sono venduti fuori di Francia.

L'orologio che si vende in istrada per un soldo costa in fabrica due centesimi. Si riesce ad ottenere un tal buon mercato mercè la rapidità della fabricazione.

L'orologio da bimbo di gran lusso che costa 50 centesimi, che ha un movimento interno e delle lancette che si muovono, esige il concorso di 32 operai.

Morte d'un ubriaco. Sabato a sera; verso le otto e mezzo, il facchino Giuseppe Simonetti di anni 45, addetto alla Società filantropica „La Previdenza" era diretto verso la propria abitazione sita in via del Rivo N. 178, ove dimora presso la affittaletti Orsola Usai.

Aveva fatto una buona giornata per le mance del Capodanno incassate, ed era andato a sciupare i suoi denari all'osteria; talchè, per la strada andava barcollante per le libazioni soverchie. Dopo varie piroette, l'ubriaco piombò al suolo, immobile senza dar segno di vita. Alcuni passanti lo soccorsero e lo trasportarono a casa sua, ove spogliatolo a mezzo lo collocarono sul letto, reputando di certo che una buona dormita avrebbe fatto svanire la sbornia. Ma così non fu, chè la caduta era stata veramente fatale al pover'uomo; tanto che durante la notte, il disgraziato spirò.

La gente di casa spaventata, corse sollecitamente in cerca di un medico. Sopravvenne tosto il Dr. Turk, medico distrettuale il quale constatò la morte avvenuta in seguito al fatto che il Simonetti nel cadere, s'era battuta la tempia sinistra. Dopo i rilievi d'uso da parte della Commissione giudiziaria, il cadavere venne trasportato col solito carrettone dell'Impresa Zimolo alla cappella mortuaria di San Giusto.

Oltre ai biglietti di Stato da Lire cinque italiani, verranno riformati anche quelli da lire dieci. Questa nuova emissione avrà nuove *filigrane* (segni d'aqua) per rendere più difficili le imitazioni. L'effige del re sarà più nitida.

Ritiro ed abolizione dei francobolli da 2 soldi. In seguito a decreto del ministero del commercio, i francobolli da due soldi usati ancora attualmente in Turchia ed in Egitto, verranno col 1.o aprile a. c. ritirati ed aboliti. Lettere che verranno consegnate alla posta per il levante dopo il termine suddetto e saranno affrancate con francobolli da due soldi, subiranno una multa corrispondente.

Due piccoli incendi. Verso le ore 3 3|4 pom. di ieri si manifestò un incendio al I piano della via interna del Molino a vento nel quartiere abitato dalla signora Maria ved. Petrich.

Nella sua assenza la figlia Francesca d'anni 17, aveva posto un caldano con de' carboni accesi vicino al letto, poi uscì anch'essa consegnando la chiave del quartiere alla vicina Maria Fantini. Le lenzuola cominciarono a bruciare. Fortunatamente accortisi del fumo i coinquilini Maria Sandali e Giovanni Bressovich avvisarono la Fantini che aperse il quartiere. Furono chiamati i vigili di Chiarbola superiore e in breve ora spensero l'incendio. Il danno è piccolissimo.

— Altro incendio si sviluppava di notte nel camino dell'abitazione di Augusto Fibich inserviente presso il Governo marittimo, che alloggia nell'edifizio stesso. I vigili chiamati prontamente spensero il fuoco originato dalla trascurata pulitura del camino.

Anche qui danni insignificanti.

Quella povera donna alla quale, come raccontammo ieri, scoppiò una

---

ARTURO ARNOULD

La rivincita di Clodoveo [38]

Il vecchio portinaio si preparava a seguirli, quando sua moglie, fermandolo gli disse queste parole all'orecchio:

— Bada a quello che dici. — È l'avvocato e la figlia di colui che fece il colpo.

Il portiere trasalì, guardò sua moglie che si mise un dito sulle labra e, spinto da lei, affrettò il passo, per raggiungere i visitatori che erano già allo svolto del primo viale.

XXII.

Profondo studio di diversi effetti di acustica.

I nostri visitatori si fermarono poco tempo al pianterreno e soltanto per formalità.

Avevano fretta di giungere al primo piano per vedere la stanza che fu testimonio, giacchè era evidentemente per questo che Giorgina li aveva condotti in quella casa, piena di sinistri ricordi.

Ma qual era la sua vera idea? Voleva ella ravvivare semplicemente nel suo cuore tristi emozioni? Aveva al contrario, un secondo fine?

Ecco quello che il signor Steinbach si domandava con qualche inquietudine; quel modo di agire di quella giovane gli sembrava inesplicabile.

Quando entrarono nel piccolo salone che l'atto d'accusa ci ha già fatto conoscere, le imposte essendo ermeticamente chiuse, vi regnava una completa oscurità. Il portinaio aprì la finestra, respinse le persiane, e la luce e il sole penetrarono nella stanza.

Il signor Steinbach, Giorgina ed Oliviero erano tutti e tre pallidissimi, e ognuno indovinò il proprio pallore nel constatare quello degli altri due.

Dopo la notte fatale la stanza era rimasta nello stesso stato.

Il pesante tavolo occupava il suo posto solito tra la finestra e la porta che conduceva nella camera da letto della signora Delmont e, salvo i libri di Giorgio, trasportati più tardi nel nuovo appartamento occupato dalla sua vedova, ognuno potè riconoscere gli oggetti che aveva veduti sette anni prima.

— Oh! è tutto in buono stato e sclamò il portinaio, ingannandosi senza dubio della causa dell'attenzione colla quale coloro che accompagnava, esaminavano ogni mobile collo sguardo, — Dal giorno del nostro ingresso nella casa, io e mia moglie spazziamo, spolveriamo e diamo l'aria alle stanze tutte le settimane. Il mobilio non si è punto sciupato.

Tutto ad un tratto Giorgina si chinò avanti ed i suoi occhi si fissarono su di un punto del pavimento ove il colore del legno indicava una lavatura energica seguita da un nuovo strato di colore.

Era lì che era caduto Ippolito Riccardi, era lì che si era versato il suo sangue, penetrando nella tavola di quercia.

Il signor Steinbach si avvicinò al portinaio e allontanandolo di alcuni passi:

— Amico mio — diss'egli lasciateci un momento soli. Vi raggiungeremo nel giardino.

E gli diede in mano un pezzo da venti franchi.

Il portinaio intascò rapidamente la moneta d'oro, e si ritirò discretamente, senza dire una parola. Ma, al momento in cui spingeva la porta di fondo che si apriva al di fuori, per uscire dovette fare un certo sforzo, come se un ostacolo lo arrestasse e se i diversi personaggi di quella scena non fossero stati assorti nelle loro preoccupazioni avrebbero potuto vedere scomparire vivamente nell'ombra del corridoio un lembo di veste da donna che rassomigliava assolutamente alla veste della corpulenta sposa del portinaio.

Appena furono soli, il signor Steinbach si rivolse a Giorgina.

— Vediamo, mia cara fanciulla, voi siete venuta qui unicamente per cercarvi crudeli emozioni ed affliggerci tutti. Avete un'idea, uno scopo qual'è?

— Avete ragione - rispose la signorina Delmont.

Vogliate passare in questa stanza; e mostrava l'antico gabinetto di suo padre - e starvi in piedi contro il caminetto, colla porta di comunicazione chiusa. Io rimarrò qui con Oliviero.

Il signor Steinbach trasalì e guardò Giorgina.

— Infatti - mormorò egli - comprendo. E dire che io non ci aveva pensato.

Entrò vivamente nella camera di sinistra e richiuse la porta colla massima cura.

Giorgina allora, conducendo Oliviero vicino al tavolo, all'estremità opposta della stanza, si mise a parlare al giovane, a voce bassa, pregandolo di risponderle nella stessa maniera.

Scambiarono così alcune parole, alzando progressivamente la voce, senza tuttavia parlare proprio a voce alta, ciò fatto, ella riaprì la porta di comunicazione.

Il signor Steinbach, in piedi innanzi al caminetto, tendeva l'orecchio per ascoltare.

— Ebbene? — domandò Giorgina molto commossa.

— Avete parlato?

— Sì.

— Non ho inteso niente.

Il viso della giovane prese una espressione di trionfo.

— Sì! sì! - ripetè il signor Steinbach - è una cosa strana e concludente. E, imbecille che sono, non ci ho pensato.

— Non comprendo - fece Oliviero.

— Come, non comprendi! Ebbene Giorgina ha fatto una scoperta che forse poteva fare assolvere suo padre. Ha constatato che Giorgio Delmont non ha potuto sentire la conversazione che ha preceduto il delitto. Ella ha provato ch'egli diceva la verità. Ha annullato una delle accuse che più pesavano su di lui... Ed io, vecchio avvocato, io, suo amico, non ci ho pensato! Oh! le donne! le donne!

— Giorgina — mormorò Oliviero con una ammirazione contenuta — voi avete tanta mente quanto cuore, e tanto coraggio quanta mente.

(*Continua*)

vena varicosa alla gamba destra e che in seguito ne morì mentre la stavano conducendo all'ospedale, in una lettiga, è certa Giuseppina Inciar, d' anni 45, cuoca, da Lubiana.

Cucina popolare. Dietario per oggi:

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.)

Minestrone	soldi	5
Pasta in brodo	"	5
Manzo guernito	"	10
Fagiuoli in insalata	"	3
Polenta con ragout	"	10
Cena (Ore 5 1/2)		
Ragout con Polenta	"	10
(Ore 6 1/2).		
Risotto ai funghi	"	10

Razioni vendute ieri: 1780.

Convegno danzante. Anche ieri il convegno dell' Armonia era animatissimo. E' un ambiente caratteristico, il contrasto spiccato fra il genere di publico della platea e quello dei palchetti. Diggiù si pensa molto al ballo, al buon andamento delle figure coreografiche, all'evitare degli spintoni e degli scontri. E le ragazze si trovano ad essere più ballerine che donne. Nei palchetti invece è tutt'altra cosa. I giovanotti *sciccosi* non pensano al ballo, non si muovono dal loro posto che per cederlo alle visite muliebri, che si seguono, con più o meno frequenza senza rassomigliarsi. E le fanno oggetto di attenzioni galanti, di adulazioni assassine, di trattamenti alcoolici che le lusingano, le inorgogliscono, le inebriano. La sala quindi acquista un aspetto molto gaio, simile a quello che offre un veglione mascherato, ma con meno lusso di colori, con meno gridìo, con meno mistero. Ed ha il vantaggio di essere una esposizione di bei visini, di guance fresche, di fisonomie allegre, su cui leggesi la compiacenza di trovarsi in un palchetto di piepiano o di primo ordine, forse... per la prima volta.

La gara di valzer è un torneo. I concorrenti, armati di lancia devono, ballando, infilare degli anelli il che non è tanto facile.

La lotta fu abbastanza lunga e ne riuscì vincitore, su 14 concorrenti, un signor Malacrea.

Concerto Luziani. Questa sera ha luogo il secondo ed ultimo concerto di questa rinomatissima pianista.

Teatro Comunale. Anche ieri a sera teatro bellissimo. Applausi moltissimi ai bravi esecutori; bissato il quartetto del giardino.

Martedì *Mefistofele*.

Mercoledì prima rappresentazione dell' opera *Mignon*. Esecutori: Sig. Virginia Ferni-Germano e de Tèriane-Spany. Sigg. Moretti, Giordani, e Balisardi. Dirige il maestro Podesti.

Teatro Filodramatico. Alla recita diurna molto publico.

Alla serale più gente che posti. La stupenda comedia di Gallina. „Una famegia in rovina" è piaciuta assai. Gli applausi venivano giù come gli aquazzoni estivi e le risate tuonavano.

Ai lampi... di genio pensava Zago.

La Compagnia, quest' anno, è del resto meglio affiatata. Dipenderà forse dalla invariabilità del repertorio, ma il fatto si è che le scene vanno via come si conviene.

Ed é quello che ci vuole per il teatro dialettale dove l' idea è più presto afferrata, dove il dialogo procede lesto, senza artifizi di retorica, senza tirate.

— Questa sera *replica* del *Cuor de nona* di Erik Lumbroso nel quale Zago si distingue e con la sua esecuzione paga la mancanza d' interesse nel lavoro. Quindi *Le barufe in famegia* (quela nova).

Anfiteatro Fenice. Ieri sera si è rappresentato *Patria*, un dramone di Sardou a grande effetto, tutto congiure e supplizi, con sugo di Duca d' Alba e *purè* di martiri del dovere.

Il signor Duse ha prodotto una grande impressione ed ha salvato la *Patria* ch' era messa in serio pericolo dalla solita banda del teatro. Una banda tutta trombe e timpani che rompe questi ultimi al publico.

Commovente la signora Rossetti e graziosa la signorina Moro e la sua tosse.

Ben educati nel mettere in ordine le seggiole i famuli del Duca d' Alba.

Con un po' d' olio alle carrucole del sipario lo spettacolo sarebbe stato perfetto.

L' anfiteatro era ben popolato in alto e dall' alto piovevano i ringraziamenti alla giustizia di Dio tuonante nel palcoscenico.

In platea invece c' era scarso uditorio.

Tutta gente che entrando al teatro deve aver pensato al verso di Leopardi: *Duse*, da voi non poco la *Patria* aspetta.

— Questa sera la compagnia Brunorini riposa e per domani prepara una serata eccezionale: la beneficiata del sig. Duse. Per tale occasione il beneficando ha scelto un drama quasi nuovo per queste scene: *Amleto* di un certo signor Shakespeare, il quale non assisterà alla rappresentazione del suo lavoro.

Il signor Duse ha un bel nome e il publico saprà certamente tenerne conto.

Perchè i lattavendoli sono esenti da numero? Ci scrivono:

„Poichè esiste una legge secondo la quale tanto i brumme quanto i carretti, gli omnibus ed i carrozzoni della Tramvia devono essere muniti del loro bravo numero, come va che le carrettelle dei lattivendoli non sono numerate? Domando ciò perchè l'altra mattina ho visto che uno di questi carretti ha atterrato una povera vecchia e il guidatore ha dato poi con tutta disinvoltura una sferzata al proprio ronzino e via a gambe senza che nessuno potesse rilevare il nome dell'imprudente: ciocchè non sarebbe certo accaduto ove fosse stato munito, come gli altri veicoli, del suo numero d'ordine. Vi pare?

Dopo le feste. Tutto finisce là.

La cronaca registra oggi quattro cadute di ubriachi. Ouff! la cronaca! sempre monotona, sempre uguale, e quasi metodica e regolata, mentre pure registra tante sregolatezze!

L'uno dei *caduti* è un sensale, certo Simeone B., d' anni 75. A malgrado della venerabile sua età s' era pigliato una sbornia e ieri camminando per l'Aquedotto cadde a terra e si ferì alla fronte per modo da dover ricorrere all'ambulanza chirurgica.

Il secondo, andando per regola d'età, è il giornaliero Giuseppe R. d'anni 52, da Trieste, il quale, cadendo sul lastrico in Corso, riportò alcune contusioni al piede sinistro. Fatto salire in una vettura venne accompagnato alla propria abitazione, in Androna del Moro N. 6.

Pure in Corso cadde iersera il legatore di libri Vincenzo F., d'anni 16, riportando una ferita al capo. Andò a farsi medicare all'ambulanza chirurgica.

Il quarto è certo Antonio B., d'anni 41, che fu trovato iermattina alle 5 giacente sul lastrico in via Nuova con una ferita lacero contusa alla fronte prodottagli da un solenne capitombolo, conseguenza d'una non men solenne sbornia.

Atterrato da un brumme. Ieri, nelle ore pomeridiane, un brumme percorrendo velocemente la via del Corso atterrò il venditore di zolfanelli Giacomo Bertock, d'anni 48, il quale avendone riportato delle ferite al piede sinistro dovette ricorrere alle cure del civico ospedale per farsi medicare.

Mani e gambe. Il ragazzo quattordicenne Giuseppe Latin, addetto alla fabrica di carte del signor S. Modiano, mentre ieri era intento al proprio lavoro, ebbe la mano sinistra impigliata nell'ingranaggio della macchina e riportò due ferite lacero contuse al dito indice e al medio.

Delle ferite ad una mano toccarono in sorte anche al facchino Antonio Caverlizza, d'anni 37, il quale ai Magazzini Generali stava scaricando una balla di cotone.

E alla gamba rinistra invece ebbe una lussazione il cocchiere Lorenzo Perhauz, che iermattina, verso le 11 1/2, nello scendere da cassetto, cadde sul lastrico.

Il naso d' un ottuagenario. Alle undici e mezzo di iermattina, l'ottuagenario Giovanni Marcusa, passando per la via del Solitario venne accostato da un ubriaco, il quale senza motivo alcuno gli lasciò andare un pugno così formidabile alla faccia da fratturargli il naso.

Dovette ricorrere all' ambulanza chirurgica per farsi medicare.

Un altro naso... all' ambulanza chirurgica Ed è precisamente quello di Antorio Bonera, facchino, d'anni 42, da Ronchi. Ieri alle 11 ant. in via Economo, insorse fra lui e un suo collega di mestiere, certo Giovanni Filip, d' anni 33, da Terzon, di Gradisca, un aspro diverbio che finì, manco dirlo, colle vie di fatto.

Il Filip inferiva una coltellata al naso al suo avversario che dovette ricorrere all'ospedale, mentre il feritore venne arrestato.

In via delle Beccherie. L'altra sera, verso le sei tra il facchino Antonio Honich, d' anni 30, da Auba, abitante in via Pozzachera N. 2 e un tale Antonio M., insorse una rissa alquanto aspra. Il primo dei due riportò una ferita al capo ed una al naso prodotta da un'arma da taglio. A mezzo di vettura venne trasportato all'ospedale.

Gnente de novo. In un' osteria di via Belvedere certo Giovanni M., di anni 23, da Trieste, noto pregiudicato in compagnia di altri due mariuoli, dopo aver fatto uno scotto di f. 7.50, per tutto pagamento bastonavano l' ostessa Teresa D. *Sior Giovanni* potè essere arrestato; i suoi compagni invece riuscirono a svignarsela.

Cappotto e denaro. Venne depositato all'autorità di publica sicurezza un cappotto, con entro del denaro, dimenticato da uno sconosciuto in una casa di mala fama.

Minutaglia. Bortolo F., d' anni 44, da Gorizia, già sfrattato da questa città, venne tratto in carcere per questua importuna.

Per eccessi sulla publica via: Francesco D., d'anni 28, calderaio, da Trieste, Salvatore D., d'anni 28, marittimo italiano, Antonio D., d'anni 42, facchino, da Trieste, e Giovanni B., d'anni 25, giornaliero, da Monfalcone.

Per detto detto con patate in un' osteria in via Malcanton il girovago Alessandro R., d'anni 57, e la sua amante Maria N., d'anni 52.

Per risse: Giovanni V., d'anni 46, facchino e Audrea St., d'anni 40, giornaliero, ambidue da Cassano.

Venne denunciato all'autorità di Polizia il calderaio Floriano G. da Valle di Cadore per avero senza motivo maltrattato l' undicenne Vittorio T., scolaro.

Ogni giorno una. Echi del Capo d' anno.

— Eccomi a presentarle i miei auguri di felicità.

— Chi siete?

— Sono il nuovo portinaio.

— Oh! *(consegnandogli un fiorino)* ecco... a voi.

— *(sospirando)* Scusi, ma il signore dimentica qualche cosa...

— Che cosa?

— La mancia dell' anno passato, che non ho ricevuto perchè non c' ero.

* *
*

Altra come sopra.

— Auguro al signor padrone tutto quello che desidera.

— Ma, caro mio, ciò che desidero in questo momento, è di non dare mance a nessuno.

La tortura nel Brasile. A *Santa Barbara do Morro Verde*, uno schiavo appartenente al congiunto d'un uomo politico molto influente venne a serio conflitto col suo *feitor* (guardiano di schiavi.

Il padrone non essendo nella facoltà di percuoterlo collo staffile dopo l'ultima legge che lo abolì, si mise d'accordo coll' autorità locale e lo si condannò a duecento staffilate, cinquanta al giorno.

Il giorno dopo, a pelle nuda, il povero martire riceveva la sua razione, terminata la quale le sue costole erano tutte tagliate e intrise di sangue. Non contenti però i carnefici gli fecero ancora somministrare sul palmo della mano quarantotto colpi di *palmatoria*.

La popolazione di Santa Barbara assistette per tre giorni di seguito al barbaro spettacolo, finchè un animo generoso indignato, protestò altamente denunciando il fatto al *promotor publico* della *comarca*.

Questa autorità si mostrò sollecita nel mandare a fare una visita medica alla vittima, ma i miserabili suoi assassini furono anche più solleciti nel dichiarare che lo schiavo era fuggito, per sottrarlo alla perizia.

Gli autori di tanta infamia poi non sapendo come vendicarsi della persona che gli aveva denunciati all' autorità superiore, a mezzo d' intrighi fecero esonerare un parente della stessa persona, dall' impiego che occupava nel locale ufficio delle poste.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago. (Ore 7 1/2). „Cuor de nona". „Barufe in famegia".

ANFITEATRO FENICE. Riposo.

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco

Teresa ved. Bezarovich

nata Momolo,

spirò quest'oggi dopo breve e penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

Le addolorate sorelle ANTONIA, ANNA e CRISTINA, nonchè i nipoti RICCARDO WEISS e consorte nata ULRICH, EUGENIO e EMILIA WEISS, dànno parte di sì irreperabile perdita a tutti i parenti e conoscenti.

Le spoglie mortali verranno trasportate direttamente al Camposanto.

TRIESTE 2 Gennaio 1887.

Il presente annunzio serve di parte, diretta **Impresa Zimolo**, Corso 37.

Calendari tascabili eleganti, soldi 10, presso librai. (570)

Si ricerca mobili, carta, oggetti di rame, armi e libri. Indirizzo al „Piccolo". (624)

Cercasi stanza con due letti, ingresso libero. Offerte B. 12 al „Piccolo" (620)

Si cerca una piccola e grande stanza vuota Scrivere a P. presso il „Piccolo". (604)

Si cerca un giovane praticante per scrittoio d'una buona casa in coloniali. Sarebbe desiderabile un po' di conoscenza della lingua tedesca. Offerte P. M. al „Piccolo" (600)

Si ricerca un piccolo quartiere offerte a D. D. presso il giornale. (603)

Si cerca prontamente una bella stanza con due finestre, bene e comodamente ammobiliata, con stufa, ingresso libero, sulla scala, vis'a vis sulla strada in I o II. piano, in una contrada frequentata e posizione centrica presso una famiglia distinta. Offerte col 'indicazione del prezzo sub: Stanza N. 100 all'amministrazione del „Piccolo" Corso N. 4. (621)

Lavoro cerca un giovane di 24 anni in una fabrica o magazzino, parla italiano, tedesco, slavo. Risposte Ed. al „Piccolo" (622)

Una maestra di pianoforte, bene istruita, impartisce lezioni. Indirizzo „Piccolo". (621)

Smarrita una borsetta color rosso con importo di danaro e capelli. L'onesto rinvenitore, portandolo al „Piccolo" riceverà mancia. (622)

Fu smarrito un piccolo fazzoletto garza con iniziali G. P., contenente una camelia. Ricompensa a chi lo porterà al „Piccolo." (624)

Bellissima camera-costo, (cucina italiana-tedesca) ingresso libero, per due signori, affittasi via Nicolò 25, III. (619)

Pomi Modena. Via Nuova 28. (29)

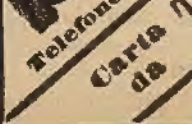
Riparazioni di Bilance d' ogni qualità. Via Madonna del Mare N. 12. (623)

Isografo-Freisinger, riproduttore celerissimo e nitidissimo di scritti, stampati, disegni ecc. Numero illimitato di copie, ad inchiostro tipografico incancellabile. Presso lo Stabilimento grafico E. Freisinger, Palazzo del Lloyd.

LA FORTUNA bollettino delle estrazioni.
Abbonamento da oggi a tutto Dicembre 1887 franco a domicilio. flor. 1, presso il cambio valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio. (c)

Per sparherd Carbone fossile pezatura a piacere, 100 Chilog. f. 1.15, franco a domicilio, presso il deposito di **A. Pagliaro** via Forni N. 6. Corsia Giulia 691.

G. Polacco Tappezzeria Carta da Telefono N. 325 **N. 6 Via S. Spiridione**



Grandi novità

di stoffe da uomo trovansi nella Sartoria via Farneto N 12.

Vengono confezionati vestiti anche in pagamenti rateali a prezzi miti.

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
UNGARO FRANCESE
(Franco-Hongroise)
IN BUDAPEST
Capitale fondazionale:
10,000,000 di fr. in oro totalmente versati.
Assicura verso modici premi contro: i danni dell'incendio, del fulmine e delle esplosioni, delle rotture accidentali dei cristalli e specchi; contro danni nel trasporto di merci e valori viaggianti per mare e per terra, nonchè supra i corpi dei navigli; contro le disgrazie accidentali; sulla vita dell'uomo in tutte le più facili combinazioni. **Danni pagati dalla Società dalla sua esistenza f 23,374,422,77.**
Rappresentante Generale in Trieste
per Trieste, Istria, Dalmazia, e il Goriziano
CARLO HERMET
Ufficio in **Via Nuova N. 11 P. I.**

Assortimento **STIVALI inglesi.**

Forme moderne ed eleganti
da f. **5, 5.50** e **6**
Qualità garantita contro la umidità.
Nella Calzoleria **Neumann** Allo „Stivalone"

Biglietti lott. sassoni

per la 111.ma regia Lotteria — 100,000 biglietti con 150,000 vincite nell'importo complessivo di 18,885,000, marchi, la cui 1.a classe verrà estratta al 10 e 11 gennaio 1887, offre con garanzia di un pronto e discreto servizio al prezzo stabilito nel piano di 1/10 a M. 4.20, 1/5 a M. 8.40, 1/2 a M. 21, 1/1 a M. 42 per Classe non compreso il porto. — Biglietti completi verso pagamento anticipato di tutte le 5 classi alla Collettoria fondata nell' anno 1850, di
O. Louis Taeuber in Lipsia.

Lunedì sera alle ore sei estrazione
Promesse Vienna f. 2.75
Promesse Credit f. 5.-
Vendibili presso il Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio

Solidità e Buon Mercato

sono le qualità ormai conosciutissime, per le quali si distinguono a preferenza gli articoli degli uniti depositi di fabrica di stoffe di lino moravi-slesiani, soltanto ed unicamente

CORSO N. 27

e vantano uno smercio straordinariamente vivo e continuo. Incoraggiata da tale concorso, la direzione del negozio ha aggiunto alle sue **rinomate specialità in stoffe di lino, mussoline per biancheria da portarsi e da letto, corpetti bianchi e colorati in lana ed in cotone, calze e calzetti di colore genuino, come pure in ispecial modo camicie salutari da indossare tanto sopra quanto sotto: sistema prof. Dr. Jäger (garantito genuino)** generi che si raccomandano in modo particolare per il loro straordinario buon prezzo e per la loro durata.

PREZZO CORRENTE.

1/2	doz. faz. bianchi uso batis a da f.	—.25	e più
"	" " " on bordo	—.35	"
1/2	" " di filo	1.—	"
1/2	" " " con bordo	1.—	"
1/2	" fazzoletti colorati bleu	1.—	"
1/2	" stracci p. cucina I ql. bordo	—.65	"
1/2	" asciugamani di filo	1.20	"
1/2	" salviette per tavola, di filo	1,20	"
1	tovaglia bianca per 6 persone	1.—	"
1	" " " 10 "	1.85	"
1	" " " 12 "	2 50	"
1	fornimento bianco p. 6 pers.	2.80	"
1	tovaglia colorata per caffè	1 —	"
1	" " " più fina	1.25	"
1	" " fina, frange	1.50	"
1	fornim. color. p. 6 pers. "	2,50	"
1	" " di filo cr. „novità"	8.—	"
1	pezza di tela 4/4 28 m. casalina senz'apparecchio	5.50	"
1	" " corame, 28 m. con osenz'apparecchio	6.80	"
1	" " 4/4 28 metri qualità perfettissima per camicie	6.75	"
1	" " 6/4 23 metriq. fina. quasi, biancheria	7.80	"
1	" " puro Rumburgo, 6/4 38 metri	15,—	"
1	" " puro Rumburgo ql. insup., puro lino, senz cucitura per 6 lenzuola	8.50	"
1	" " puro lino, Rumb. ql. insup. puro lino senza cucitura per 12 lenz,	16.75	"
	Fustagni bianchi al metro	—.21	"
	Cotone imbianchita per biancheria al metro	—.25	"

Grande assortimento di fornimenti da tavola per 6, 12, 18, 24 e 48 persone, damascati vera Fiandra a prezzi favorevoli.

Franco di dazio
si effettuano le spedizioni in provincia.

STABILIMENTO
PIANOFORTI ED ARMONIUM
DI
ENRICO BREMITZ
TRIESTE - Telefono n. 335.
in Piazza della Borsa Tergesteo Scala I.

Il più grande assortimento **PIANI DA CONCERTO, PIANI A CODA CORTA, PIANINI ed ARMONIUM** delle più accreditate fabriche nazionali ed estere in tutti i sistemi, e portanti le più recenti innovazioni. — I **PREZZI** dei Piani nuovi a coda sono da **f. 300** e dei pianini da **f. 200** v. a. in poi, con garanzia di cinque anni, accordando pure **PAGAMENTI RATEALI.** — Si noleggiano pure piani nuovi da f. 4 ed usati da f. 3.— al mese in poi compresa l'accordatura. — In provincia vengono spediti gl'istrumenti franco di dazio. — Accordature e riparazioni d'ogni genere si eseguiscono prontamente e con la massima esattezza.